



Edito dalla Parrocchia SS. Annunziata per informazione ai propri fedeli; non costituisce piano editoriale ai sensi dell'art. 1 comma 2 della legge 7/marzo/2001 n° 62

Tel.: 073189221

Fax: 073189221

Email: ss.annunziata2007@alice.it

Web: www.parrocchiamontecarotto.it

Data 6 01 2013

NUMERO 251

Sommario:	pag.
Abbiamo visto..	1
Spunti di riflessione	1
Famiglia e giochi..	2
Giornata della pace	2
Il Presepe	3
Le lanterne volanti	3
Notizie dalla Parr.	4

➡ Abbiamo visto spuntare una stella

Oggi la gioia della nascita di Gesù diviene manifestazione della sua gloria a tutta l'umanità. E noi siamo immersi in questa gloria che dall'eternità rifulge sul volto di Cristo. È lui la vera luce, la pienezza della luce nella quale cammineranno tutti i popoli, lo splendore che Isaia vede dispiegarsi su Gerusalemme! È lui la rivelazione del mistero della comunione con Dio che vuole tutti gli uomini salvi, partecipi dell'eredità divina, capaci di giungere alla pienezza della verità. Mistero che Paolo cerca di far comprendere agli abitanti di Efeso e oggi lo propone a noi. Il Signore desidera farsi conoscere ai suoi, ma tutto sarà vano se da parte nostra non ci sarà ugualmente il desiderio di conoscerlo. Gesù è il punto di arrivo della lunga ricerca dei Magi. Matteo ne narra la vicenda: vengono da oriente, cercano il Messia la cui nascita è annunciata da una stella. Vengono per adorarlo perché in lui riconoscono il Re dei Giudei. Tale notizia sconvolge Erode, dal quale i Magi vanno per avere informazioni. Erode, informatosi del luogo dove doveva nascere il Messia, indica loro la città di Betlemme. Il viaggio di questi grandi d'oriente, sapienti scrutatori del cielo, attenti ai segni degli astri viene deciso e guidato da una misteriosa stella. Una stella che, come dice Matteo, essi avevano visto nel suo sorgere. Essa li precedeva oltre che accompagnarli, indicando loro il cammino. Una stella che sapeva dove farli

arrivare. Infatti si fermò sopra il luogo dove si trovava il bambino. Al vedere la stella essi trasalirono di gioia. Di questa stella, sulla quale sono stati scritti tanti libri, a noi interessa scoprire il significato che ha nella vita dei Magi e nella nostra vita. E questo per non correre il rischio di non accorgerci del suo sorgere. La stella era spuntata un giorno nel cielo. Forse un giorno come tanti altri, ma i magi, attenti ai segni del cielo, hanno visto in essa manifestarsi un disegno divino. Il loro sguardo, per accorgersi del suo sorgere, guardava in alto: non si limitava a scrutare le cose della terra. C'era un tempo nella loro vita dedicato a guardare il cielo, a sognare o a indagare i progetti di Dio. Sicuramente era notte, nel silenzio che caratterizza l'oscurità delle grandi notti. La stella spuntata all'orizzonte è stata riconosciuta come la «loro stella». Da che cosa? Non lo sappiamo: forse hanno sentito in fondo al cuore che era proprio quello il segno che attendevano. E si sono messi in cammino. Un cammino che non si è rivelato solitario: la luce rischiara non uno solo Re Mago ma anche altri. E quella stella li ha portati a Gesù. Con commovente fiducia hanno intrapreso il viaggio. Hanno visto, si sono fidati, hanno seguito ed hanno trovato un piccolo bambino con sua Madre e Giuseppe. Una scena comune, forse come tante altre. Chissà quanti bambini come Gesù c'erano sulla faccia della terra. Ma lì, in quella umanità piccola e fragile, hanno riconosciuto il Messia. Si sono prostrati ad adorare ed hanno offerto i loro doni. Una stella

c'è per tutti, perché per tutti c'è un disegno di amore del Padre. Egli vuole che tutti gli uomini siano salvi e giungano alla luce della verità. Ogni uomo ha il suo disegno da realizzare e a ciascuno di noi compete qualcosa nella vita che nessun altro potrà compiere al nostro posto. Anche noi siamo chiamati a scrutare il cielo per rintracciare la nostra stella: brillerà di una luce particolare, una luce che dirà al nostro cuore che è proprio quella da seguire! Dovremo metterci in viaggio e magari non sarà un percorso comodo, ma lungo e faticoso come a volte è faticosa la vita non solo nei suoi percorsi temporali, ma soprattutto nei suoi percorsi interiori. (tratto da alleluia)

➡ Spunti di riflessione: Signore vuoi le mie mani?

Signore, vuoi le mie mani per passare questa giornata aiutando i poveri e i malati che ne hanno bisogno? Signore, oggi ti do le mie mani. Signore, vuoi i miei piedi per passare questa giornata visitando coloro che hanno bisogno di un amico? Signore, oggi ti do i miei piedi.

Signore, vuoi la mia voce per passare questa giornata parlando con quelli che hanno bisogno di parole d'amore? Signore, oggi ti do la mia voce. Signore, vuoi il mio cuore per passare questa giornata amando ogni uomo solo perché è uomo? Signore, oggi ti do il mio cuore.

➡ La famiglia ed il gioco virtuale- 3° parte

La famiglia, i figli e il gioco virtuale: per un uso sensato e responsabile dei media.

I media non dovrebbero sostituire le esperienze personali, bensì completarle. Come fare affinché i bambini riescano a orientarsi in questa società mediatica? **Primo passo: stimolare il bambino e il suo sano sviluppo!** «Di fondamentale importanza è stimolare i bambini nel loro sviluppo globale», afferma Thomas Merz, professore e educatore ai media. «Chi è contento di sé e della propria vita, chi riesce a far fronte ai propri impegni da sé, chi sa quel che vuole e stabilisce facilmente un rapporto con gli altri, utilizza i media in modo diverso (e, di solito, anche meno sovente). Per costui i media rappresentano un complemento e un arricchimento e non qualcosa che si sostituisce alla vita reale. Questa distinzione è determinante.



L'importante non è tanto vietare la televisione, i video o il PC; ciò che conta è invece che i

bambini abbiano, oltre al consumo mediatico, un ventaglio di valide alternative!» Tra queste, sempre secondo Merz, vi è l'impiego creativo del tempo libero: praticare lo sport, la musica, la danza, il gioco, un lavoro manuale o, in linea di massima, coltivare rapporti con i propri coetanei. Per i genitori tutto ciò significa stimolare sin da subito le capacità e le competenze sociali dei bambini. Tra le più importanti: stringere e curare le relazioni con gli altri, risolvere i conflitti, raccontare, stare ad ascoltare, interessarsi alle altre persone, ecc. Altrettanto importante, infine, è imparare ad affrontare le delusioni o la noia senza ripiegare sui media.

Secondo passo: da un rapporto passivo a un rapporto attivo con i media

I bambini dovrebbero essere sempre seguiti nell'uso dei nuovi media elettronici. Altrimenti rischiano di finire travolti sulle autostrade virtuali come sulla strada. I bambini imparano attraverso l'osservazione, l'imitazione, i tentativi e gli errori: all'inizio con i genitori, poi con i compagni di gioco e di classe, con gli insegnanti e con altre figure di riferimento. I genitori, perciò, sono i primi a dover fare attenzione al modo in cui utilizzano i media. Il televisore a casa vostra è sempre acceso? Navigate spesso in internet senza una meta precisa? Le vostre bollette telefoniche superano limiti ragionevoli? Ritenete la vostra vita più emozionante di un telefilm? Siete consumatori attenti e critici? Innanzitutto riconsiderate il modo in cui voi stessi utilizzate i media! Un rapporto attivo, creativo e consapevole con i media da parte dei genitori favorisce l'instaurarsi del medesimo rapporto anche per i figli. Imparate – insieme ai vostri figli – a scegliere il media giusto. Parlate con i vostri bambini di trasmissioni televisive o di videogiochi per PC o Playstation. Giocate ogni tanto insieme a loro. Fatevi introdurre dai vostri figli in una chat oppure scambiatevi siti Internet appassionanti. Solo avvicinandovi ai nuovi media insieme ai vostri figli potrete riflettere diversamente e avere un'altra opinione su questo tema. Anche elaborare in modo giocoso foto, musica o video può divertire sia i genitori che i figli. Andrebbero inoltre fissate delle regole salde anche per quel che riguarda l'uso di cellulari e Internet. Qualche esempio: mai inviare dati personali a sconosciuti o fissare appuntamenti senza che i genitori lo sappiano, mai effettuare ordinazioni o scaricare programmi senza il consenso dei genitori, mai aprire allegati inviati da sconosciuti, non cliccare su ogni link, mai navigare senza un programma antivirus e, in generale, avvisare sempre quando a qualcuno capita qualcosa di strano!

(La terza ed ultima parte nel prossimo numero E.B.)

➡ Giornata della pace: 46° messaggio del Papa

Il voler fare alcune considerazioni sulla giornata mondiale della pace nasce dal fatto di aver sentito le polemiche di certa stampa che, appena è stato pubblicato il messaggio del PAPA, ha estrapolato alcune frasi del discorso e lo ha criticato. Spesso noi CATTOLICI, distratti dalla quotidianità, non andiamo ad approfondire cosa il Santo Padre ci comunica nei suoi messaggi. La Giornata Mondiale della Pace che si celebra il 1 Gennaio di ogni anno dal 1968 è stata voluta da PAOLO VI che apriva il suo messaggio con le testuali parole: “Ci rivolgiamo a tutti gli uomini di buona volontà per esortarli a celebrare la GIORNATA DELLA PACE in tutto il mondo, il primo giorno dell'anno civile, 1° Gennaio



1968” La pace è un bene comune, lo dice anche il messaggio di quest'anno dal titolo: BEATI GLI OPERATORI DI PACE, è un bene che riguarda *l'essere umano* in quanto tale indipendentemente dalla razza o dalla religione. Il SANTO PADRE sottolinea diversi aspetti: *La beatitudine di Gesù dice che la pace è dono messianico e opera umana ad un tempo. Pace come dono di DIO ma opera dell'uomo, occorre scorgere la realtà positiva che esiste nei cuori. Operatori di Pace sono coloro che amano e difendono la Vita nella sua integralità Costruire il bene della pace mediante un nuovo modello di sviluppo e di economia. Educazione per una cultura di pace: il ruolo della famiglia e delle istituzioni. Una pedagogia dell'operatore di Pace (Pedagogia del Perdono)* il Papa ha affrontato temi dove i laicisti si divertono ad attaccare le posizioni di difesa della famiglia affermate da BENEDETTO XVI, che sottolinea anche: *non si può pensare di realizzare la pace lo sviluppo integrale dei popoli o la stessa salvaguardia dell'ambiente senza che sia tutelato il diritto alla vita dei più deboli.* (Gilberto Giovannetti)

➡ Il Presepe nella nostra Collegiata

Quest'anno il gruppo dei presepai di Montecarotto hanno offerto alla parrocchia un presepe ricavato sopra una barca prendendo spunto proprio dal simbolo dell'anno della fede. Quella barca, su cui i nostri sacerdoti hanno tanto insistito durante le celebrazioni Natalizie, rappresenta l'immagine della Chiesa composta da tutti i battezzati. L'abbiamo posizionata volutamente con la prua (parte avanti) nel presbiterio per indicare, nell'unità della Chiesa, le due diverse vocazioni: Sacerdotale (parte nel presbiterio) e Laicale (parte verso



l'assemblea). Un altro significato su questa posizione è dato dalla parte della Chiesa già arrivata al cospetto di Dio (la prua nel presbiterio) e il resto ancora nel cammino della vita. Abbiamo cercato di riprodurre i flutti

delle acque rappresentanti la storia in cui naviga la Chiesa sospinta e guidata dal soffio dello Spirito Santo e la direzione della barca non poteva essere che verso l'altare del-



la consacrazione, ad indicare il luogo privilegiato dove incontrare il Cristo via, verità e vita. Sulla vela è rappresentato il sole che associato al trigramma di Cristo (IHS) rimanda all'Eucaristia. Nel cuore della barca è posizionata la natività con i segni del fuoco (segno dello Spirito) e dell'acqua zampillante (segno di purificazione e di vita) contornata da semplicità e umiltà di Maria e Giuseppe avvolti nel mistero. Contemplando il presepe, non sappiamo se il nostro caro ideatore S. Francesco ne avrebbe condiviso lo stile, ma sicuramente avrebbe accolto con gioia l'impegno donato alla realizzazione. Come non sappiamo se tutti i segni spiegati sono teologicamente esatti, ma di sicuro possiamo dire che queste espressioni fanno parte di una semplice fede vissuta ancor prima che essere proclamata. (Simone ed il gruppo dei presepai)

➡ Le Lanterne volatili illuminano il nuovo anno

Chi guardava il bellissimo cielo stellato della notte di capodanno, non sarà sfuggito che sono comparse all'improvviso delle piccole mongolfiere brillanti all'inizio, per poi diventare lontani punti luminosi. Vagavano nel cielo quasi a rincorrersi, silenziose e discrete, in mezzo al fragore degli scoppi dei petardi e dei fuochi d'artificio che illuminavano la vallata, accesi per salutare, come di consuetudine, l'arrivo del nuovo anno. Erano le lanterne volanti proposte dalla parrocchia per affiancare l'iniziativa benefica dell'avvento: "Gesù luce di Speranza", come un'ulteriore occasione di solidarietà. Nell'ammirarle pensa-



vi: " Chissà quanta attesa di desideri e di sogni da realizzare, quanti buoni propositi custodiranno!"; perchè è certo che ognuno, accendendo la sua lanterna, avrà affidato ad essa un anelito di speranza per la buona riuscita dell'anno appena iniziato con la segreta fiducia, che volando così in alto, potessero raggiungere Qualcuno disposto ad esaudirli. Proprio un suggestivo spettacolo queste semplici fiammelle nel cielo di mezzanotte, un modo più intimo per far festa, un'idea da riproporre, perchè insieme ai ceri accesi alle finestre nella notte di Natale testimoniano il nostro bisogno di Luce vera.(P.C.)

➡ NOTIZIE DALLA PARROCCHIA: SETTIMANA dal 7 al 13 gennaio

<p>S. Raimondo di Penyafort Feria dopo l'Epifania 1Gv 3,22-4,6 ; Sal. 2; Mt 4,12-17.23-25 "Il regno dei cieli è vicino"</p>	<p>7 LUNEDÌ LO Prop</p>	<p>Ore 18.00 S. Messa Chiesa del Crocifisso</p> <ul style="list-style-type: none"> Rosa Organi per Mazzarini Attilio e def. Fam.
<p>Feria dopo l'Epifania 1Gv. 4.7-10;Sal. 71 ; Mc. 6.34-44 "Moltiplicando i pani Gesù si manifesta profeta-"</p>	<p>8 MARTE-DÌ LO Prop</p>	<p>Ore 9.30 S. Messa Chiesa del Crocifisso Ore 10.00 Adorazione Eucaristica e confessioni</p> <ul style="list-style-type: none"> Piergiovanni Maria Teresa per Antonio, Iolanda e Elio. <p>Ore 21.00 Preghiera del Rosario meditato nella chiesa del Crocifisso.</p>
<p>S. Marcellino Feria propria 1Gv. 4,11-18; Salm. 71; Mc. 6,45-52 "Videro Gesù camminare sul mare"</p>	<p>9 MERCO-LEDÌ LO Prop.</p>	<p>Ore 18.00 S. Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal S. Rosario</p> <ul style="list-style-type: none"> Sbaffo Claudio per Carbinì Romana, Osvaldo e def. Fam.
<p>San Gregorio di Nissa Gv. 4,19-S4; Salm. 71; Lc. 4,14-22 "Oggi si è adempiuto questa scrittura"</p>	<p>10 GIOVE-DÌ LO Prop</p>	<p>Ore 17.00 Corso di Chitarra per i ragazzi. Ore 18.00 S. Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal S. Rosario</p> <ul style="list-style-type: none"> Luminari Maria per Aldo e def. Famiglia Luminari. <p>Ore 21.00 Corso di Chitarra per gli adulti.</p>
<p>S. Anastasio abate Gv. 5,5-13; Salm. 147; Lc. 5,12-16</p>	<p>11 VENER-DÌ LO Prop.</p>	<p>Ore 18.00 S. Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal S. Rosario</p> <ul style="list-style-type: none"> Febo Pazienti Maria per Livia, Amedeo e Pierina. <p>Dopo la S. Messa preghiera per i malati e con i malati della parrocchia. Fino le 19,20</p>
<p>S. Antonio Pucci Feria propria Gv. 5,14-21; Sal. 149; Gv. 3,22-30</p>	<p>12 SABATO LO 1ª set</p>	<p>Ore 15.00 Catechismo Ore 17.00 Confessioni Chiesa Parrocchiale Ore 18.00 S. Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Rosario</p> <ul style="list-style-type: none"> Fam Bigi per Giuditta e def. Fam.
<p>Battesimo del Signore S. Ilario Is. 40,1-5,9-11; sal. 103; Tt 11-14,3,4-7 ; Lc. 3,15-16,21-22</p>	<p>13 DOME-NICA LO Prop</p>	<p>Ore 9.30 S. Messa Chiesa di S. Francesco</p> <ul style="list-style-type: none"> Ferro Orazio per Carbinì Giuseppina. <p>Ore 11.15 S. Messa Chiesa Parrocchiale</p> <ul style="list-style-type: none"> Pro populo <p>Ore 18.00 S. Messa Chiesa Parrocchiale</p> <ul style="list-style-type: none"> Fam. Piccioni per Bartoccio Alessandro, Gagliardini Elena, Politi Norino, Bartoccio Valentina, Carbinì Riccardo.

Avvisi:

Dal mese scorso, tutti i secondi venerdì del Mese, si prega per i malati che voglio essere presenti o per coloro che pur assenti, ma che ci comunicano la richiesta di intercessione. La preghiera avviene durante la preghiera Eucaristica della messa e poi si prolunga per un'altra quarantina di minuti con l'adorazione Eucaristica. La preghiera di intercessione reciproca è la prima forma di carità di ogni cristiano, per questo sono invitati a partecipare tutti per farsi vicino a chi ha bisogno.

Da sabato 19 gennaio: Inizio settimana di preghiera per unità dei Cristiani.